

La Banca del Fucino apre a Petricca

GOVERNANCE

ROMA La Banca del Fucino apre le porte a un nuovo azionista di peso. Si tratta di Umberto Petricca, imprenditore attivo in Italia e in America Latina, che entra «con una quota rilevante». Secondo fonti vicine all'istituto guidato da Francesco Maiolini, artefice del rilancio dell'istituto, la percentuale è in fase di finalizzazione e potrebbe attestarsi al 15%, punto mediano tra le sua richiesta di avere il 25% e la base di partenza del 10%, rispetto agli equilibri attuali.

Petricca, nato a Paganica in Abruzzo, è emigrato giovanissi-

mo in America Latina dove è diventato un imprenditore di successo nel campo delle infrastrutture. Recentemente ha fondato la Holding Italiana con sede a L'Aquila che, in pochi mesi, ha registrato, partendo dall'edilizia, un notevole sviluppo della cantieristica in Abruzzo e nel Nord Italia. L'obiettivo di Maioli-

**L'IMPRENDITORE
ABRUZZESE ACQUISTA
UNA PARTECIPAZIONE
DI CIRCA IL 15% E
SUPPORTA LO SVILUPPO
NELL'ITALIA CENTRALE**

ni è di riportare nuovamente il baricentro della Banca del Fucino in Abruzzo, suo territorio storico, come trampolino per una nuova fase di crescita nell'Italia Centrale. «Apprezziamo molto la decisione di un grande imprenditore quale Umberto Petricca di entrare nel capitale della Banca» ha commentato Maiolini. «La sua presenza è per un verso la migliore testimonianza della capacità del nostro progetto di attrarre investitori di profilo internazionale, dall'altro rappresenta un importante contributo all'ulteriore rafforzamento della Banca nel suo territorio di radicamento e alla costruzione di una governance di profilo».

